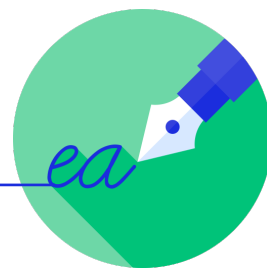


# L'attesa



“L'attesa” è un'opera teatrale ambientata nel settecento che narra di una contessina di nome Cornelia e del suo rapporto con la sua serva Rosa.

Entrambe sono incinte e si ritrovano a condividere un piccolo spazio assieme, dove maturano e sviluppano una profonda amicizia.

Lo spazio è quello di una camera da letto dove Cornelia è stata confinata a causa del peccato da lei commesso, ovvero di aver avuto rapporti sessuali con un uomo prima del matrimonio.

Ora gravida, è costretta ad attendere la nascita di un bambino il cui futuro è incerto. Ma Cornelia non è sola, per farle compagnia durante la sua attesa le viene assegnata una serva, anche lei incinta.

Le due donne col tempo imparano l'una dall'altra, si supportano a vicenda e sviluppano un grande affetto reciproco. *Nonostante siano di poli opposti della società, Cornelia, la nobildonna, pone Rosa al suo stesso livello e si riferisce a lei come amica; allo stesso tempo Rosa accudisce Cornelia e sviluppa per lei un amore profondo.*

La storia è dolce e tragica allo stesso tempo.

Fa riflettere su come in passato le donne dovessero seguire specifiche leggi morali imposte dalla società e, qualora queste venissero infrante, la colpa ricadeva interamente su di loro. Sebbene l'opera sia ambientata nel '700, questo tema rimane molto ricorrente anche nel presente.

La scena molto spesso è spezzata da situazioni comiche che alleggeriscono la pesantezza del tema trattato e la relazione fra le due protagoniste porta, alla fine, lo spettatore a commuoversi e a sorridere.

L'opera è coinvolgente, emotiva, piena di momenti sorprendenti e di colpi di scena. Detto questo, consiglio vivamente di andare a vederla, anche se, a causa di alcune scene un po' spinte, si adatterebbe meglio a un pubblico adulto.

Alessia Romani